



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Prot. n.138 del 21.05.2025

**AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S.

rm0011577p@pec.gdf.it

e, per conoscenza:

**AL COMANDO AERONAVALE CENTRALE
GUARDIA DI FINANZA**

Tramite pec. rm0090000p@pec.gdf.it

OGGETTO: contribuzione della Guardia di finanza, per l'anno 2026, alla composizione dello *Standing Corps* della Guardia di Frontiera e Costiera Europea.
Benessere del personale.

Riferimento foglio n. 153990/2025 in data 19.05.2024 del Comando Generale III Reparto Operazioni – Centrale Operativa.

1. Com'è noto, il personale del Comparto Aeronavale da qualche anno ha la possibilità di ampliare la propria proiezione d'impiego, con ottimi risvolti in termini di soddisfazione personale e professionale, grazie anche agli stimoli offerti dalla possibilità di partecipare alle selezioni per alcuni posti messi a disposizione dall'Agenzia Europea della Guardia di Frontiera e Costiera (Frontex). Sul punto, sebbene nel tempo abbiamo registrato orizzonti più stretti rispetto a quanto offerto, ai propri dipendenti, da altre Amministrazioni dello Stato "concorrenti", quest'anno il bando appena pubblicato, di cui al foglio in riferimento, presenta diverse criticità e i riflessi negativi sul benessere motivazionale del personale non si sono fatti attendere.



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

2. Per candidarsi quale “*Standing Corps*” categoria 2 e 3¹ Frontex richiede (come ha sempre fatto) una conoscenza della lingua inglese con livello B1 o B2, a seconda del ruolo, mentre il III Reparto del Comando Generale richiede un livello C1 o SLEE 12.

Pur non entrando nel merito della scelta, o delle complicazioni in termini di mancato presidio di determinate posizioni di rilievo nell’ambito di Frontex, non possiamo credere che tali indicazioni siano state effettuate dal III Reparto che, per ragioni istituzionali, conosce molto bene la proiezione strategica di tali impieghi.

Rimanendo sul tema sindacale il risultato che a noi interessa, e che funge da stimolo per questa trattazione, è la caduta inevitabile delle segnalazioni a tali bandi, con conseguente scoramento di quanti vedono in tali possibilità l’opportunità di crescita professionale che, a sua volta, è il volano sul quale poggia anche la resa in termini di efficacia ed efficienza della stessa Amministrazione.

3. Per i non addetti ai lavori il fatto potrebbe apparire di poco conto, ma in realtà se lo incardiniamo nelle funzioni che l’Ordinamento attribuisce al Corpo quale unica forza di polizia in mare, assume un peso diverso. Nel quadro generale non possiamo tacere né l’alimentazione di tali figure da parte della Polizia di Stato e della Guardia Costiera che, sul punto, non arretrano di un millimetro; né possiamo tacere il fatto che Carabinieri e Polizia di Stato incrementano il proprio naviglio con generici scopi di difesa del territorio quando la “Mafia” ha attribuito al Corpo funzioni esclusive di polizia del mare alla Guardia di Finanza.

Il ragionamento che la maggior parte dei colleghi ha partecipato a questo sindacato è più o meno di questo tenore: *“ho la possibilità di aspirare a coprire determinati posti, mi impegno di più, studio, approfondisco, aumento la mia professionalità anche a vantaggio dell’Amministrazione, ma poi vedo chiudermi le opportunità mentre altre amministrazioni continuano a posizionarsi in ambiti che spetterebbero a noi. Alla fine noi siamo poliziotti del mare, ma”*.

4. La questione ha ovviamente innescato una serie di riflessi negativi tra il personale il quale, ricordiamolo, **non trova stimoli solo sotto il profilo economico**, ma spesso e volentieri anche sotto quello della crescita professionale con l’auspicabile possibilità di accedere ad altri e alti livelli di relazioni istituzionali e di impiego. Limitare l’accessibilità a concorsi “esterni”, senza alcuna motivazione ufficiale, è l’anticamera della disillusione, ma chi naviga per mare o vola per aria non può permetterselo.

¹ c.d. “Guardia di frontiera” con impiego di due mesi (cat. 3) o due anni (Cat. 2)



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

5. Alla luce di quanto sopra ci auguriamo che codesto Organo di Vertice possa rivedere i criteri di selezione ripristinando un clima generale di serenità, dettato anche da prospettive che liberano i lavoratori da una quotidianità che dopo anni porta alla stagnazione o a routine non sempre o non per tutti edificanti.

L'occasione è propizia per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Francesco Zavattolo